

La violenza sulle donne

Sequestrata da tre uomini nel centro commerciale e stuprata in campagna

IL CASO

Melina Chiapparino

«Ti uccidiamo se non vieni con noi». È iniziato con una minaccia l'incubo che avrebbe vissuto una giovane donna della provincia di Napoli, vittima di una violenza sessuale consumata in pieno giorno e con un sequestro durato alcune ore. Una vicenda drammatica e gravissima, avvenuta mercoledì, poco dopo l'arrivo della 28enne davanti al Parco Commerciale Grande Sud dove si era recata per fare delle compere e dove, invece, avrebbe incontrato i suoi aguzzini che, senza scrupoli, l'hanno sequestrata costringendola a subire maltrattamenti e abusi sessuali. Il racconto della donna e l'intera vicenda è sotto la lente di ingrandimento degli investigatori del Commissariato di polizia di Giugliano che indagano sul caso e che, tra gli elementi chiave degli accertamenti in corso, stanno setacciando le immagini della videosorveglianza allestita nell'area del parco commerciale.

LA VIOLENZA

La donna, arrivata nell'area del parcheggio del centro commerciale a Giugliano in Campania, prima di mezzogiorno, ha riferito di essere stata avvicinata da un gruppetto di uomini dopo aver posizionato la propria auto nell'area di sosta. A quel punto, in una manciata di secondi, uno dei malintenzionati avrebbe esibito un coltello minacciando di morte la vittima e terrorizzandola, fino a costringerla a seguirli e allontanarsi sempre di più dal parcheggio. La 28enne ha spiegato di essere stata costretta a salire a bordo di un'auto e portata via, in una stradina isolata di campagna lontano dalle zone residenziali, dove si è consumata la violenza sessuale. Solo alcune ore dopo, nel primo pomeriggio, la donna è stata riaccompagnata

LA DONNA REFERTATA AL CARDARELLI È RIUSCITA A FORNIRE UNA TESTIMONIANZA RITENUTA DECISIVA A IDENTIFICARE I BRUTI

IL FENOMENO

Petronilla Carillo

È una violenza sommersa, spesso non denunciata perché, troppe volte, accade proprio dentro le mura di casa. Perché, troppo spesso, le vittime si vergognano. Perché non sempre si ha il coraggio di raccontare quanto accaduto, soprattutto se avvenuto in strada, ad opera di uno sconosciuto. Tornare a casa e parlare di ciò che si è subito diventa difficile. La violenza sessuale come la violenza di genere, dunque. Anzi, rientra nella violenza di genere. Ad offrire uno spaccato della situazione, di cui troppo poco si parla, sono proprio gli accessi al pronto soccorso da parte delle vittime.

Nel 2024, ad esempio, il Pronto Soccorso Rosa del Cardarelli ha registrato circa 3 accessi a settimana per violenza di genere e sessuale, mentre nei primi mesi del 2025 il dato è salito a 183 accessi, con una media di oltre un accesso ogni due giorni. Questi numeri indicano un aumento dei casi di violenza a Napoli, con il Cardarelli che registra il dato più alto degli ultimi 3 anni.

L'INIZIATIVA

Martedì prossimo, alle 10.30, all'interno del palazzo di giustizia di Napoli, presso la piazza coper-

► Denuncia choc di una 28enne
Il raid nel megastore di Giugliano



LA DENUNCIA
Una donna napoletana di 28 anni è stata violentata da tre uomini: refertata al Cardarelli

► L'aggressione nell'area parcheggio
«Abusata in una strada isolata a Licola»

dai suoi aguzzini nel parcheggio del centro commerciale in stato confusionale e sotto shock. Successivamente con l'aiuto di persone a lei care, la 28enne si è recata in ospedale dove è stata attivata la procedura di codice rosso.

LE INIZIATIVE

L'episodio di violenza sessuale denunciato dalla 28enne della provincia di Napoli, si è verificato a pochi giorni di distanza dalla Giornata mondiale per l'eliminazione della violenza, celebrata il 25 novembre con iniziative che stanno proseguendo in questi giorni per sensibilizzare e informare sul fenomeno. In particola-



Borrelli filma un avvocato insorgono i penalisti

«Affermare che la difesa di soggetti definiti camorristi, per altro in presenza di imputati non ancora condannati per reati di natura associativa, determini l'assimilazione del difensore alla cultura della illegalità dell'imputato, l'appartenenza a una presunta zona grigia o la vicinanza alla criminalità organizzata, viola apertamente una serie di principi costituzionali fondanti lo stato di diritto di una moderna democrazia, come la nostra». È quanto viene sottolineato, dalla Camera Penale di Napoli guidata dal presidente Marco Muscariello (segretario Maurizio Capozzo), in una nota diffusa dopo la lite che ha visto protagonisti sul web il penalista partenopeo Rosario Marsico e il deputato Francesco Emilio Borrelli (Avs). «I nostri padri costituenti - si legge ancora nella nota - hanno scolpito nell'articolo 24 della Costituzione l'inviolabilità del diritto di difesa, senza alcuna distinzione per categorie di imputati». La camera penale ha spedito una lettera alla Camera e al gruppo parlamentare di Avs. Ma il parlamentare Borrelli sostiene di «essere stato frainteso».

re, l'Asl Napoli 1 Centro ha allestito una struttura in piazza Municipio, riproducendo un gigantesco cubo nero all'interno del quale è stato costruito un labirinto per far «vivere un'esperienza fisica ed emotiva ai cittadini che lo percorreranno per sensibilizzarli sul tema della violenza» dice la dottoressa Maria Grazia Vinti, responsabile dell'Unità Operativa Semplice Contrasto alla Violenza contro le Donne e di Genere, strutturata all'interno della Unità Operativa Complessa di Psicologia Clinica diretta da Giuseppe Esposito.

Nel cubo, sono riprodotti percorsi con stanze e cartelloni che riportano episodi di cronaca e dati sul tema della violenza contro le donne, accompagnati da richiami sonori e immagini fino alla porta di uscita che consente di accedere al gazebo rosa per ricevere informazioni e consigli dalle operatrici dell'Asl napoletana.

L'APPELLO

L'iniziativa «Una via d'uscita esiste basta solo trovarla» e l'accesso al labirinto allestito dall'Asl in piazza Municipio sarà accessibile fino a oggi ma la campagna di sensibilizzazione proseguirà con altre manifestazioni. «L'Asl ha messo in campo i percorsi Rosa nei reparti di pronto soccorso aziendali dei presidi ospedalieri San Paolo, Ospedale del Mare e Pellegrini e una moltitudine di servizi socio-sanitari territoriali ma soprattutto sul percorso di fuoriuscita dalla violenza di genere» ha spiegato la dottoressa Vinti che con la sua Unità operativa ha documentato circa 600 casi di violenza, con l'accesso dai pronto soccorso e ambulatori dell'Asl, puntualizzando che la percentuale più significativa dei casi, a Napoli, «non riguarda la violenza sessuale ma la violenza domestica e invitando tutte le donne «a chiedere aiuto e recarsi negli ospedali e negli ambulatori dell'Asl».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CACCIA ALLE IMMAGINI DELLA FASE INIZIALE DELL'ASSALTO C'È LA COLLABORAZIONE RESA DAI VERTICI DELL'IPERMERCATO

poli e in Campania i numeri non si discostano di molto. Secondo i dati forniti dai soli carabinieri del comando provinciale di Napoli, le violenze sessuali trattate dagli uffici competenti (e diffusi in occasione della giornata contro la violenza delle donne, il 25 novembre scorso) nel 2024, sono 5.284 (+5,2% rispetto al 2023, quando furono 5.024). Nel periodo gennaio-settembre di quest'anno, i casi sono stati 3.625 in calo rispetto al medesimo periodo del 2024 (-10,8%), lo scorso anno nello stesso arco temporale furono 4.065 casi.

LE STORIE

L'ultima violenza ad ottobre scorso a Porta Capuana. In strada. L'aggressore è stato arrestato dalla polizia, era un extracomunitario. A lanciare l'allarme fu una donna straniera. Sempre ad ottobre fu arrestato un 37enne italiano accusato di violenza sessuale su una minorenni, pedopornografia e revenge porn. A marzo del 2024 balzò agli onori della cronaca la violenza subita da una turista inglese in un locale dei Decumani ad opera di un 27enne che la seguì ed abusò di lei nel bagno di un locale. L'anno precedente fece discutere quella subita da una poliziotta nel porto di Napoli, mentre andava a prendere l'auto per rincarare, ad opera di un giovane bengalese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme sex offender, casi in aumento «Nasce lo Spazio ascolto in Tribunale»

ta, sarà inaugurato uno spazio ascolto, promosso dall'Osservatorio distrettuale sulla violenza di genere e gestito congiuntamente dalla Fondazione Polis e dalla Cooperativa sociale Eva. L'iniziativa è stata invece voluta dalla presidente della Corte d'Appello Maria Rosartia Covelli e dal procuratore

DALLO STALKING AGLI ABUSI LA STANZA "ROSA" È STATA PROMOSSA DALL'OSSERVATORIO DISTRETTUALE



I NUMERI In aumento i casi di abuso a Napoli

generale Aldo Policastro.

I DATI

Secondo Istat, nel 2025, almeno 6 milioni e 400mila donne italiane (il 31,9%) dai 16 ai 75 anni di età hanno subito almeno una violenza fisica o sessuale. E, precisamente, il 23,4% violenze sessuali. A Na-

NEI PRIMI NOVE MESI DI QUEST'ANNO SONO STATI 3.625 I CASI DI VIOLENZA SESSUALE AD OTTOBRE LO STUPRO A PORTA CAPUANA